

Relazione illustrativa – in riferimento ai debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) del 1° comma dell’art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000 – circa le motivazioni in ordine alla “acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell’articolo 191”

N.B.: La relazione dovrà contenere la specifica dichiarazione che *“si è accertato e dimostrato che la spesa ha comportato un arricchimento nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l’ente, nell’ambito dell’espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza”*.

Il Servizio Gestione Canonici e Altri Tributi annovera tra le attività allo stesso assegnate anche la riscossione dei canoni di depurazione e fognatura per gli insediamenti produttivi e industriali.

A seguito di apposita convenzione stipulata nel 2002, che stabiliva le percentuali di ripartizione da osservare per l’attribuzione degli incassi correlati a detti canoni tra tutti i soggetti interessati (Comune di Napoli e Regione Campania), risulta che il riversamento da effettuare alla Regione Campania debba corrispondere al 93% dei canoni di depurazione e al 2% dei canoni di fognatura.

Sulla scorta di tale accordo, nel 2019 il Servizio Gestione Canonici e Altri Tributi ha provveduto all’adozione di apposita determinazione di impegno di spesa registrata all’indice generale con il numero 2623 del 20/12/2019, impegnando la somma di € 558.637,50 necessaria ad effettuare il riversamento di quanto dovuto alla Regione Campania sulla scorta delle riscossioni fino al quel momento registrate.

Successivamente a tale data, sono state introitate ulteriori somme a titolo di canoni di depurazione e fognatura, le cui carte contabili sono state regolarizzate nel 2020 a valere sull’annualità 2019. Per tali importi, occorre procedere al riconoscimento di un debito fuori bilancio dall’articolo 194 comma 1 lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000, commisurato al mancato impegno entro il 31/12/2019, per un importo pari a € 46.257,56, oltre interessi.

In considerazione di tutto quanto precede, risulta essere accertato e dimostrato che la spesa ha comportato un arricchimento nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l’ente, nell’ambito dell’espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza, avendo ritenuto in cassa somme di spettanza di altro ente.

Il Dirigente del Servizio